

Mobilità scuola: la nostra scheda di lettura del CCNI 2019/22

Una scheda di sintesi che consente la lettura puntuale di tutte le novità e le modifiche intervenute col nuovo contratto

09/01/2019

Dopo il [raggiunto accordo](#) sul CCNI 2019/2022 - Mobilità del personale docente, educativo e ATA e la [sottoscrizione dell'Ipotesi](#) il 31 dicembre scorso, risulta delineato il contesto all'interno del quale si collocano le **operazioni di mobilità territoriale e professionale** per il triennio di vigenza 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

Per l'anno scolastico 2019/2020 le procedure e le modalità, nonché i termini per la presentazione delle domande, saranno disposte dall'Ordinanza Ministeriale di prossima pubblicazione.

La [scheda di sintesi](#) che come FLC CGIL abbiamo elaborato sul testo del CCNI, consente una **lettura puntuale di tutte le novità** e le modifiche intervenute nel nuovo contratto, che principalmente afferiscono al ripristino di una mobilità in 3 fasi con titolarità su scuola, nell'ottica della definitiva cancellazione, ottenuta al tavolo negoziale, degli ambiti territoriali e della chiamata diretta.

Aggiungeremo il **nostro speciale** in corso d'opera, con ulteriori materiali e modelli di lavoro.

- **[scheda sintetica flc cgil ccni mobilita scuola 2019 2022](#)**

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2019/2020 personale docente, educativo e ATA](#)

Personale scolastico da inviare all'estero: pubblicati i bandi per la selezione dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale amministrativo

Le domande devono essere presentate entro il 28 gennaio. I bandi emanati senza procedere all'incontro richiesto dai sindacati confermano le diverse criticità denunciate dalla FLC CGIL.

09/01/2019

Nella G.U. n. 2 dell'8 gennaio 2019 sono stati pubblicati i decreti del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR contenenti il bando per la selezione dei **dirigenti scolastici** e quello per la selezione del **personale docente e ATA** da destinare all'estero. Possono partecipare coloro che sono in servizio con contratto a tempo indeterminato da almeno tre anni oltre all'anno di prova (non si considera l'anno in corso).

La pubblicazione dei bandi segue il [Decreto Interministeriale 634 del 2 ottobre 2018](#) relativo ai "Requisiti del personale da destinare all'estero" ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 64 del 13 aprile 2017.

La scadenza delle domande per la partecipazione alle procedure di selezione è fissata da entrambi i bandi al **28 gennaio 2019** (con apertura delle iscrizioni al sistema POLIS il 12 gennaio alle ore 9,00).

I requisiti richiesti per la partecipazione oltre ai tre anni di servizio nel ruolo di appartenenza (escluso l'anno di prova o il periodo di prova e l'anno in corso) sono:

- avere una certificazione linguistica non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le aree linguistiche: inglese, francese, tedesco e spagnolo – la laurea magistrale in lingua è considerata corrispondente al livello C1;
- aver partecipato ad almeno un'attività formativa della durata non inferiore a 25 ore, organizzata da soggetti accreditati dal MIUR ai sensi della direttiva 170 del 21 marzo 2016, su tematiche afferenti all'intercultura o all'internazionalizzazione (e al management per i dirigenti scolastici);
- non essere stato restituito ai ruoli metropolitani durante un precedente periodo all'estero per incompatibilità di permanenza nella sede per ragioni imputabili all'interessato/a;
- non essere incorso in provvedimenti disciplinari superiori alla censura e non aver ottenuto la riabilitazione.

L'art. 3 comma 2 del bando per i docenti indica in dettaglio i titoli necessari per l'accesso alla selezione per i diversi codici funzione (SCI, Scuole e iniziative scolastiche – SEU, Scuole Europee– LET lettorati di italiano). Per le attività di sostegno è necessario il possesso della relativa specializzazione.

Non possono partecipare alla selezione i dirigenti scolastici e il personale

docente e ATA che:

a) nell'arco dell'intera carriera abbiano già svolto due periodi all'estero ciascuno dei quali di sei anni scolastici consecutivi, inclusi gli anni in cui ha luogo l'effettiva assunzione in servizio, e i due periodi non siano separati da almeno sei anni scolastici di effettivo servizio nel territorio nazionale.

b) Non possano assicurare alla data di pubblicazione del bando a normativa vigente la permanenza in servizio all'estero per sei anni scolastici a decorrere dal 2019/2020. Di anno in anno, in occasione dell'individuazione dei candidati per la destinazione all'estero, saranno successivamente depennati dalle relative graduatorie coloro che non potranno assicurare la permanenza all'estero per i successivi sei anni.

La selezione si articola in un colloquio al quale sono ammessi coloro che totalizzano almeno 25 punti (15 per il personale ATA) nella valutazione dei titoli culturali, di servizio e professionali.

La valutazione finale sarà espressa in centesimi dati dalla somma del punteggio dei titoli (massimo 60 punti) e del colloquio (massimo 40 punti).

I Segretari Generali di FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA, avevano chiesto [il 5 ottobre scorso](#) al MIUR "la convocazione di un incontro nel quale definire un'intesa che riconduca il tema della mobilità del personale all'estero all'ambito della disciplina negoziale."

Il MIUR, senza dare seguito alla richiesta, ha emanato i bandi che accolgono alcune delle osservazioni critiche formulate unitariamente dalle organizzazioni sindacali, ma presentano diverse criticità che rischiano di compromettere lo svolgimento e gli esiti dei procedimenti di selezione. Il MIUR ha cioè insistito a considerare la procedura di selezione del personale da destinare all'estero estranea alla mobilità professionale che pure avevamo chiesto di ricomprendere nel CCNI sulla mobilità.

La procedura di selezione delineata dai bandi contiene molte delle criticità più volte evidenziate dalla FLC CGIL e derivanti dall'invasione del campo negoziale determinata dalla legge 107/2017 e dal decreto legislativo 64/2017 che ha regolato per legge la destinazione all'estero e il trattamento del personale scolastico, in violazione per diverse problematiche del CCNL del 2007 recentemente confermato dal CCNL 2016/18.

La FLC CGIL, oltre a seguire con attenzione lo svolgimento della selezione per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori interessati, continuerà nel suo impegno per ricondurre la mobilità professionale verso l'estero nell'alveo della negoziazione sindacale.

- [**decreto dipartimentale 2020 dell 8 gennaio 2019 selezione dirigenti scolastici da destinare all estero**](#)
- [**decreto dipartimentale 2021 dell 8 gennaio 2019 selezione personale docente e ata da destinare all estero**](#)



LOMBARDIA



MANTOVA

PREPARAZIONE ALLA PROVA ORALE DEL CONCORSO RISERVATO AI DOCENTI DI SCUOLA dell'INFANZIA e PRIMARIA

L'Associazione Professionale Proteo Fare Sapere, in collaborazione con la FLC CGIL di MANTOVA organizza UN INCONTRO di preparazione alla prova orale del CONCORSO RISERVATO AI DOCENTI ABILITATI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA e PRIMARIA con riferimento ai contenuti del bando di concorso

Da bando:

La prova orale ha una durata massima complessiva di trenta minuti e consiste nella progettazione di un'attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche, metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). La commissione interloquisce con il candidato e accerta altresì la conoscenza della lingua straniera di cui ai commi 4 e 5.

L'offerta formativa prevede **UN INCONTRO GRATUITO** per gli iscritti alla **FLC CGIL**, con **pagamento di euro 20** di cui **10 di iscrizione a Proteo** per i non iscritti. Nel corso dell'incontro si valuterà l'opportunità di un secondo incontro di approfondimento.

VENERDÌ 25 GENNAIO ORE 15 – 18

**Presso la sede della CGIL DI MANTOVA
Via Argentina Altobelli, 5 - Mantova**

FORMATORE: Antonio Bettoni

Responsabile del corso

Bettoni Antonio – Proteo Fare Sapere - Cell. 3357413373; - email: proteolombardia@gmail.com

SARA' RILASCIATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi

**Associazione Professionale Proteo Fare Sapere –
Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016
SCHEMA DI ISCRIZIONE**

Preparazione alla prova orale del concorso straordinario Scuola Infanzia e Primaria

Cognome.....Nome.....

Residenza: Via /Piazza..... n°.....

Città Provincia CAP.....

Cellulare/telefono

e-mail.....

OBBLIGATORIO:

ISCRITTA/O FLC CGIL **NON ISCRITTA/O**

INFANZIA

PRIMARIA

Posto di sostegno: **SI** **NO**

Data..... Firma.....

La scheda va inviata entro il 22 GENNAIO al seguente recapito:

e-mail a: paolo.campione@cgil.lombardia.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Proteo Fare Sapere ed FLC CGIL non raccolgono dati sensibili, trattano i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispongono misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy delle/dei sue/suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

L'invio della scheda implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione e dell'organizzazione sindacale. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, Proteo Fare Sapere ed FLC CGIL garantiscono la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali.

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da Ente Accreditato/Qualificato per la Formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi

Mobilità docenti ed ata (trasferimenti e passaggi per a.s. 2019/20)

Mercoledì 30 gennaio alle ore 15.30

presso il salone "E. Motta" della Camera del Lavoro di Mantova in Via Argentina Altobellin 5, primo piano **la Flc Cgil di Mantova organizza un incontro preparatorio finalizzato alla preparazione della domanda di mobilità territoriale e professionale e alla corretta formulazione degli allegati previsti dalla normativa (a.s. 2019/2020).**

[Per saperne di più clicca qui](#)

La FLC di Mantova organizzerà un corso di formazione per aspiranti DSGA (vedi il Decreto Ministeriale 863 del 18 dicembre 2018 - Disposizioni concorso DSGA e il Bando - *GU n.102 del 28-12-2018*), con il concorso di esperti e della struttura di Formazione *PROTEO Fare Sapere*.

Di seguito vi proponiamo una prima bozza di struttura del corso.

Chiediamo a tutte e tutti le/gli interessate/i che intendono partecipare di inviare una email di prima adesione al seguente indirizzo: pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Per le/gli iscritte/i e coloro che intendono iscriversi, il corso propone costi vantaggiosi e piena disponibilità dei materiali on line, nonché di consulenza di merito.

In Corso è, in ogni caso, aperto a tutte/i.

I POTESI CORSO DSGA

Data	Argomento	Relatore
1	Il quadro normativo : L'organizzazione del MIUR, la governance territoriale del sistema di istruzione e formazione, gli ordinamenti scolastici.	
2	Ruolo e funzioni del DSGA nelle istituzioni scolastiche autonome: inquadramento normativo e contrattuale.	
3	Stato giuridico del personale scolastico : inquadramento funzionale , giuridico e contrattuale, relazioni sindacali.	
4	Stato giuridico del personale scolastico : rapporto di lavoro del personale ATA, responsabilità disciplinare.	
5	Gestione documentale nelle istituzioni scolastiche: applicazione delle normative sulla digitalizzazione e sulla riservatezza dei dati.	
6	Contabilità pubblica e gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche 1	
7	Contabilità pubblica e gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche 2	
8	Contabilità pubblica e gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche 2	
9	Il sistema della sicurezza nelle istituzioni scolastiche	
10	Diritto del lavoro con riferimento alla pubblica amministrazione e alle istituzioni scolastiche	
11	Diritto Costituzionale con riferimento alla gestione delle istituzioni scolastiche	
12	Diritto Amministrativo con riferimento alla gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche	
13	Diritto Civile con riferimento alla gestione alle attività negoziali delle istituzioni scolastiche	
14	Diritto penale con riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione ed in particolare nelle istituzioni scolastiche	
15	Preparazione alle prove preselettive	

Saluti Cordiali

Pasquale Andreozzi

Segretario Generale della FLC CGIL di Mantova



LOMBARDIA

FLC CGIL Lombardia e Associazione Professionale
Proteo Fare Sapere Lombardia organizzano

SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE

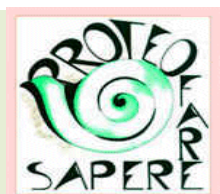
Rivolto ai **Dirigenti Scolastici** e ai **Docenti** degli **Istituti Professionali**

"IL RIORDINO DEI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI: LAVORI IN CORSO"

- *Il D.lgs 61/2017: la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.*
- *Il raccordo tra Istruzione Professionale (IP) e Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e l'accordo USR e Regione Lombardia.*
- *Le ricadute sugli organici.*

MERCOLEDI' - 16 GENNAIO 2019

Orario: **9.30 – 13.30**



LOMBARDIA

Luogo: **ITIS "Molinari" – Via Crescenzago, 110 – MILANO**
(metro Linea Verde – fermata CIMIANO)

Coordina:

-ANTONIO BETTONI – Presidente PROTEO Lombardia

Introduzione lavori:

-TOBIA SERTORI – Segretario generale FLC CGIL Lombardia

Relatori:

-GIGI CARAMIA – Segreteria FLC CGIL Nazionale

-GRAZIA FRILLI – Centro nazionale FLC CGIL

***Sarà rilasciato attestato di
partecipazione***

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio:

l'iniziativa essendo organizzata da Soggetto accreditato/qualificato MIUR ai sensi della direttiva 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 e CCNL 2016/2018 del Comparto Scuola con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

**Per partecipare al seminario compilare la scheda allegata e inviarla
entro Lunedì 14 gennaio 2019 al seguente indirizzo mail:**

tobia.sertori@cgil.lombardia.it

SCHEDA ISCRIZIONE

SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE

Rivolto ai Dirigenti Scolastici e ai Docenti degli Istituti Professionali

"IL RIORDINO DEI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI: LAVORI IN CORSO"

16 gennaio 2019 – ITIS "Molinari" - MILANO

Cognome Nome

Residente a Prov.

Via/Piazza N. Cap

Sede di Servizio

E-mail

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTE

Luogo e data

Firma

.....

Inviare entro Lunedì **14 gennaio 2019** al seguente indirizzo mail: tobia.sertori@cgil.lombardia.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Proteo Fare Sapere ed Flic CGIL non raccolgono dati sensibili, trattano i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispongono misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy delle/dei sue/suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

L'invio della scheda implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo e-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione e dell'organizzazione sindacale. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, Proteo Fare Sapere ed Flic CGIL garantiscono la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali.

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da Soggetto accreditato/qualificato MIUR ai sensi della direttiva 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 e CCNL 2016/2018 del Comparto Scuola con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

Comma per comma

Nuovo regolamento di contabilità delle scuole: la circolare applicativa

Recepite in parte le osservazioni della FLC CGIL, che aveva espresso il suo disaccordo su alcuni punti, tra i quali quello sull'inaccettabile intervento dei revisori dei conti in merito alla didattica e quello sulla piccola manutenzione e riparazione.

07/01/2019

A seguito del confronto con le Organizzazioni sindacali, che si è tenuto giovedì 27 dicembre 2018 presso la Direzione generale delle risorse umane e finanziarie (DGRUF) del Ministero dell'Istruzione, alla presenza del Capo Dipartimento Dott.ssa Beltrame e del Direttore Greco, il MIUR ha emanato la [circolare applicativa 74 del 5 gennaio 2019](#) sul nuovo Regolamento di contabilità.

I contenuti della circolare

L'Amministrazione ha sottolineato l'importanza dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di contabilità che può avviare una fase più serena e razionale nelle scuole, i cui molteplici problemi dipendono, in parte, anche dalla carenza di personale nelle segreterie e dalla mancanza dei Direttori Amministrativi, per i quali è stato bandito il concorso.

Il Ministero ha evidenziato come l'entrata in vigore del Regolamento sia stata **supportata da una serie di azioni e di misure di accompagnamento**, tra le quali la presente circolare applicativa.

Inoltre, il MIUR ha aggiornato i sindacati sugli **altri strumenti di supporto** che sono stati approntati:

1. l'Help Desk amministrativo-contabile che ora è funzionante ed è un servizio utile a formulare quesiti che consentono di tenere aperto un canale di comunicazione con le scuole, per non lasciare soli Dirigenti e DSGA nell'applicazione del Regolamento.
2. La documentazione sul servizio di cassa con le indicazioni alle scuole sulle procedure per l'affidamento di questo servizio, che prevede l'utilizzazione della rete di scuole come canale ottimale.
3. Il Quaderno n. 1 sugli acquisti, che è quasi terminato, e sarà a disposizione delle scuole dal mese di gennaio 2019. Esso consiste in una guida operativa, una sorta di vademecum sugli acquisti e sulle problematiche concrete e quotidiane delle scuole, che sarà scaricabile dal sito. Sempre al fine di semplificare il lavoro delle scuole, sarà approntato anche un Quaderno n. 2 da pubblicare nei mesi successivi.
4. La nuova modulistica con la nuova versione del Piano dei conti da utilizzare, già inviata alle scuole.
5. È in via di lavorazione l'adeguamento necessario del sistema operativo centrale SIDI, con tutti i nuovi modelli che saranno visibili dalla seconda settimana di gennaio (dal 1 al 6 gennaio ci sarà la manutenzione) per consentire alle scuole di poter programmare correttamente in linea col nuovo Regolamento di contabilità. È stato, inoltre, previsto un *restyling* di SIDI Bilancio, che è ormai un prodotto obsoleto e dovrà essere aggiornato e che dovrà prendere il posto di tutti i software oggi utilizzati dalle scuole. A questo scopo il MIUR ha avviato una riprogrammazione per creare un prodotto più moderno, rispondente alle esigenze operative

delle scuole.

6. Sta per prendere il via un terzo modulo di formazione sul progetto "Io Conto" incentrato sul nuovo Regolamento di contabilità, a partire da mese di gennaio 2019. I formatori dovranno, a loro volta, fare la formazione a cascata sul territorio.

Secondo il Ministero, la circolare applicativa va ad inserirsi appieno nel quadro di queste misure di accompagnamento, messe in atto per rispondere anche alle esigenze interpretative delle scuole.

Il MIUR si è reso disponibile a raccogliere questioni, che dovessero pervenire dalle scuole, inerenti all'applicazione del Regolamento ai fini della riformulazione di ulteriori chiarimenti che si renderanno necessari.

A seguito dell'informativa sui contenuti della circolare applicativa, la **FLC CGIL** ha inviato le proprie **osservazioni al MIUR**.

La nostra posizione

Abbiamo, innanzitutto, ribadito la nostra **netta contrarietà all'impostazione autoreferenziale del nuovo Regolamento**, ai **tempi ristretti di applicazione** (avevamo chiesto di rimandarlo di un anno), che trova le scuole impreparate ad applicare tempestivamente tutte le novità introdotte dallo stesso, e alle misure che hanno scaricato, ancora una volta responsabilità sulle scuole, come quella in materia di manutenzione e riparazione degli edifici scolastici (avevamo chiesto una conferenza di servizi con gli enti locali) e sul **potere eccessivo dei revisori dei conti**.

Il Ministero ha recepito parzialmente, nel testo definitivo della nota applicativa inviata alle scuole, **le nostre osservazioni** e che hanno in parte mitigato, con i chiarimenti introdotti, la portata degli effetti su alcuni aspetti cruciali del nuovo Regolamento. **Eccoli, in sintesi:**

- il punto più significativo è la riscrittura delle norme in materia di procedure per la fornitura di beni e servizi, con i chiarimenti in ordine alla possibilità per le scuole (previa delibera del Consiglio di Istituto) di allinearsi alla normativa più generale relativa al Codice degli Appalti.
- Sul piano degli interventi di piccola manutenzione e riparazione, la circolare ha sottolineato l'ambito degli interventi che debbono essere urgenti e indifferibili "nella misura strettamente necessaria a garantire lo svolgimento delle attività didattiche, rapportandoli alle loro realistiche e concrete possibilità di azione, sia sul piano tecnico, sia sul piano economico". Sono stati, inoltre, tolti dalla possibilità delle scuole alcuni interventi manutentivi, come il ripristino di pannelli e controsoffitti.
- È stato chiarito il passaggio relativo al ruolo dei revisori dei conti in rapporto alle loro competenze e la loro valutazione di coerenza tra Programma annuale e Ptof, che ritenevamo inaccettabile, specie alla luce dell'esperienza degli ultimi anni che ha visto aumentare i casi di invasività dell'attività di questi in campi che non sono di loro stretta competenza. È stato, dunque, precisato, che l'attività di revisione debba essere svolta senza interferire nelle valutazioni di competenza di altri organi della scuola, inerenti alle attività didattiche.
- È stato puntualizzato che la relazione illustrativa da allegare al Programma annuale, deve essere predisposta dal Dirigente con la collaborazione del DSGA. Lo stesso Dirigente dovrà poi corredare da apposita relazione illustrativa anche il Conto consuntivo.
- È stato specificato che, in caso di attività finanziate con Fondi europei,

che vengono impegnati anche prima della loro effettiva disponibilità, è importante che risulti che la scuola sia in possesso di una formale attestazione a ricevere lo stanziamento previsto.

- Sono stati tolti i riferimenti agli obblighi di ricorso agli strumenti Consip, perché non erano stati preceduti da una attenta analisi sulle tipologie e quantità di acquisti delle scuole, onde evitare di introdurre obblighi che avrebbero complicato la rapidità e fluidità degli approvvigionamenti rispetto alle esigenze dei beni.

Ciò nonostante resta il **nostro dissenso su alcuni nodi critici** che il MIUR non ha recepito e che sono i seguenti:

- **Bilancio di cassa.** Questo, seppur affiancato a quello per competenza, in assenza di adeguata formazione rivolta a Dirigenti e DSGA, rischia di creare ulteriore confusione e lavoro nelle scuole. Pur riconoscendo che la circolare rimanda ad un successivo provvedimento di armonizzazione dei sistemi contabili, riteniamo che, prima di procedere con il bilancio di cassa, sarebbe opportuno trovare soluzione puntuale a due questioni: la definitiva sistemazione dei residui attivi per quelle scuole che ancora ne soffrono (dando seguito a quanto già fatto negli ultimi anni) e la problematica delle anticipazioni di cassa che, in particolare per i PON, gli ERASMUS, il PNSD, coinvolgono somme consistenti rispetto alle quali anche l'ultima circolare sull'affidamento del servizio di cassa demanda al rapporto singolo istituto/banca la definizione degli interessi (cioè oneri a carico delle scuole) per le aperture di credito anche in presenza di lettere autorizzative dei vari progetti.
- **Individuazione "Commissari ad acta".** Nella circolare è previsto che i Dirigenti potrebbero essere individuati a tale scopo. Questa soluzione non ci appare condivisibile, dal momento che tale figura è componente di diritto dell'organo (Consiglio di Istituto) inadempiente e, quindi, si potrebbero creare conflitti di interesse derivanti dalla sovrapposizione di ruoli e funzioni, anche se ciò sarebbe limitato a "casistiche particolari".
- **Interventi di piccola manutenzione.** Questa norma indurrà alcuni Enti Locali a sentirsi liberi a non intervenire ed apre a problematiche circa il fattivo recupero dei crediti anticipati con la cassa. Resta sempre, il quesito con quali fondi le scuole anticiperanno le spese (a proposito del bilancio di cassa).
- **Limite dei 200 euro per i beni da iscrivere in inventario.** Crediamo che questo limite, dati i costi odierni e la rapidissima svalutazione dei beni, debba essere elevato ad almeno 2.000 euro.

Abbiamo, infine, sollecitato il MIUR ad adottare le proprie linee guida e a produrre un modello di regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari, da mettere a disposizione delle scuole. Sulla definizione dei nuovi schemi e sulle linee guida per la corretta gestione della contabilità abbiamo incalzato il Ministero per un ulteriore confronto sindacale. Principio che vale per gli schemi di gara e per le linee guida per la semplificazione delle attività di acquisto che dovranno essere attenti a semplificare, concretamente, il lavoro delle scuole.

Continua la nostra battaglia per dotare le scuole di strumenti di lavoro adeguati, semplici e trasparenti.

- [**circolare ministeriale 74 del 5 gennaio 2019 orientamenti interpretativi nuovo regolamento di contabilità**](#)

Decreti delegati sulla scuola? No! Una strada sbagliata e inaccettabile

Il Governo si propone di intervenire a suo modo sull'autonomia, sugli ordinamenti, sugli organi collegiali. La FLC CGIL dice no. Si parta dal basso e si eviti di considerare l'istruzione terreno di scontro politico giocato sulle teste degli operatori scolastici e degli studenti.

07/01/2019

È di prossima presentazione in Parlamento il disegno di legge recante deleghe per le "semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore".

Tra i settori oggetto di intervento c'è anche l'istruzione (art. 1 co. 1 lett. m).

I decreti legislativi - tra cui quello sull'istruzione - saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge in oggetto.

Com'è noto, in questo tipo di procedura, una volta approvata la legge, sulle materie oggetto di delega disporranno direttamente i ministri competenti senza nessun'altra discussione parlamentare.

Nell'esercizio della delega in materia di istruzione (art. 5 co. 3) il Governo intende intervenire per:

- a) razionalizzare anche attraverso fusioni o soppressioni gli enti preposti alla valutazione di scuola e università (quindi Invalsi, Anvur, ecc);
- b) ridurre il numero dei componenti degli organi collegiali e razionalizzazione dei poteri di vigilanza ministeriale;
- c) rivedere la disciplina degli organi collegiali di scuola anche in rapporto alla ridefinizione di ruolo e responsabilità dei DS;
- d) riallocare i compiti amministrativi in tema di cessazioni, ricostruzioni di carriera ecc non strettamente connessi alla gestione delle singole scuole;
- e) razionalizzare gli ordinamenti didattici scolastici;
- f) riordinare l'attività sportiva studentesca in ogni ciclo di istruzione.

Mentre alcuni argomenti vanno nella direzione di una effettiva semplificazione dell'organizzazione dell'amministrazione scolastica, (si veda in proposito la battaglia storica condotta dalla FLC CGIL per liberare le segreterie scolastiche da quelle pratiche seriali che nulla hanno a che fare con la realizzazione del progetto di istituto), tutti gli altri sono temi dal fortissimo impatto sull'organizzazione e la vita democratica della scuola, con effetto di ricadute sui rapporti, sul ruolo e le responsabilità di tutte le componenti della comunità educante.

Per questo motivo gli altri temi, in particolare quelli concernenti gli organi collegiali, gli ordinamenti scolastici (compresa la disciplina su educazione fisica) non possono essere affidati ad una misura quale il decreto delegato - che, come noto, è un atto normativo adottato direttamente dal Governo - senza alcun confronto parlamentare.

Tali argomenti, dunque, vanno espunti dal testo di legge sulla "semplificazione" e affidati alla revisione normativa tramite uno specifico provvedimento, ovvero un disegno di legge, il cui iter procedurale consenta un ampio confronto parlamentare oltre alla partecipazione, al coinvolgimento e alla consultazione di tutte le parti interessate, dalle organizzazioni professionali di settore, a quelle dei genitori e studenti, ai sindacati.

La FLC CGIL ritiene certamente opportuna la necessità del riordino degli Organi Collegiali della scuola sia a livello di singola istituzione scolastica che a livello territoriale, regionale e nazionale, ma ritiene inaccettabile l'ipotesi, prospettata dal DDL in discussione, che il governo possa procedere, in presenza del tuttora vigente T.U. 297/94, con lo strumento della legge delega, in relazione ad alcuni provvedimenti di particolare rilevanza tra i quali, tra gli altri, sono compresi la revisione degli ordinamenti didattici e scolastici nonché dell'autonomia scolastica di cui al Regolamento emanato con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Su questi temi abbiamo già assistito nel passato a tentativi di intervenire in modo autoritario e sbagliato da parte di tutti i governi che si sono succeduti in questi decenni, partendo dai Governi berlusconiani fino ad arrivare al nefasto intervento della legge 107.

E il risultato è stato disastroso.

Se, dunque, non si vogliono ripercorrere strade già percorse anche da chi oggi sta al governo, è necessario un **confronto serio e continuo con le scuole** sui processi riformatori che si intendono mettere a punto.

In tale quadro crediamo che il Governo e il Parlamento debbano avviare un grande confronto con le scuole, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni professionali e tutti i soggetti interessati affinché si giunga quanto prima al riordino complessivo degli Organi Collegiali scolastici che risalgono al 1974 e sono ormai inadeguati alle esigenze della scuola dell'Autonomia. Stesso principio vale per la razionalizzazione degli ordinamenti didattici e scolastici e per qualsiasi intervento si metta in programma per la scuola del nostro Paese.

La FLC CGIL ha le sue proposte da far conoscere e da discutere su ognuno degli argomenti trattati, come, a titolo di esempio:

- **sugli Organi collegiali e l'autonomia**, dove la semplificazione e lo snellimento delle procedure si deve accompagnare al rafforzamento dei soggetti della comunità educante e all'istituzione di una rappresentanza delle scuole autonome
- **sugli ordinamenti scolastici**, dove occorrono investimenti in termini di generalizzazione della scuola dell'infanzia, del rafforzamento della scuola del primo ciclo tramite l'estensione del tempo pieno e prolungato, dell'obbligo scolastico a 18 anni nella scuola superiore
- **sulla stabilizzazione degli organici docenti e ata** quale strumento fondamentale per l'inclusione scolastica e per la qualità del servizio che deriva dalla continuità didattica.

E tutto ciò senza dimenticare che esiste nel nostro Paese un problema salariale: i docenti e il personale Ata sono sottopagati se si fanno i confronti coi colleghi europei. E con le risorse stanziata nella finanziaria siamo ben lontani da ciò, anzi rischiamo di aggravare il divario oggi esistente.

Sono questi i problemi da affrontare e da affrontare democraticamente, non nel chiuso delle stanze governative, come si è verificato a proposito della legge di bilancio, quando perfino il parlamento è stato tagliato fuori da ogni possibilità, non diciamo di intervento, ma financo di discussione.

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.

Tutti gli **iscritti alla FLC CGIL** sono **automaticamente assicurati** all'atto dell'iscrizione al sindacato.

Questo spazio è dedicato ad un'ampia e dettagliata presentazione del **pacchetto assicurativo** definito con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con l'intento di fornire il quadro generale delle polizze assicurative stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, dirigenti scolastici, scuola privata, estero, oppure R.S.U., anche non iscritti, eletti nelle liste FLC CGIL per tutta la durata dell'incarico.

Un insieme di **soluzioni** pensate per rispondere in maniera moderna ed efficace alle loro esigenze.

Scarica il [prospetto riepilogativo](#) e il [prospetto Unipol](#).

La **validità delle garanzie assicurative** previste è subordinata:

- alla presentazione della tessera per gli iscritti (anche in fotocopia).

In alternativa

- alla consegna della delega all'Istituto scolastico per la trattenuta della quota sindacale (anche fotocopia cedolina paga con indicazione trattenuta sindacale);
- oppure alla presenza negli elenchi degli iscritti depositati presso la sede nazionale della FLC CGIL.

Per le R.S.U.

- alla presentazione della documentazione comprovante l'elezione tramite le liste FLC CGIL.

Qui di seguito la presentazione dell'intero pacchetto assicurativo

1) Responsabilità Civile Rischi Diversi

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile personale degli iscritti alla FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL.

Per saperne di più.

2) Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

La garanzia è operante per tutti gli iscritti alla FLC CGIL e delle R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL in caso di ricovero in Istituto di Cura per infortunio professionale o extra-professionale.

[Per saperne di più.](#)

3) Globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile della vita privata degli iscritti FLC CGIL e R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL ed è estesa al nucleo familiare dell'iscritto.

[Per saperne di più.](#)

4) Responsabilità Civile Rischi Diversi II° rischio

Unipol - Polizza n. 1939/65/73374101

La garanzia assicurativa copre la Responsabilità Civile per i dirigenti scolastici e i DSGA iscritti alla FLC CGIL ed eleva i massimali di copertura.

[Per saperne di più.](#)

5) Tutela giudiziaria

Unipol - Polizza n. 1939/71/73374093

La polizza assicura la Tutela Legale (resistenza processuale attiva) nei confronti degli iscritti FLC CGIL con qualifica di dirigenti scolastici e DSGA nell'esercizio delle funzioni relative all'attività prestata per conto di istituti pubblici o privati di appartenenza.

[Per saperne di più.](#)

Un'attenzione speciale per le RSU elette nelle liste della FLC CGIL

Nel 2003 fummo i primi a pensare di assicurare le nostre RSU coprendo i rischi inerenti la loro attività. L'impegno prosegue con l'**estensione delle polizze** valide per gli iscritti alla FLC CGIL **a tutte le RSU elette nelle liste della FLC CGIL**, anche se non iscritte, anche per i rischi inerenti la loro funzione.

[Per saperne di più.](#)

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)

Meglio essere atei che cristiani ipocriti? il dibattito e' aperto

E' vero o è falso che Papa Francesco abbia affermato, nel corso dell'udienza generale tenuta mercoledì 2 gennaio scorso, che " è meglio atei che cristiani ipocriti "? Eppure questo è esattamente il titolo riportato dal Messaggero di giovedì 4 gennaio sul servizio a firma di Maio Ajello e Franca Giansoldati, che così inizia: " Anche per gli atei c'è un posto in paradiso...".

Anche il Corriere della Sera del 3 gennaio ha usato un titolo simile, addirittura collocato tra virgolette: " Meglio atei che andare in chiesa e odiare gli altri". Lo stesso articolo, a firma di Ester Palma, comincia riportando nuovamente le parole del Papa tra virgolette: " Meglio non andare in chiesa e vivere come atei, se poi si odiano gli altri e si parla male di loro...".

Apparentemente dubitativo ,ma piuttosto insinuativo è il titolo confezionato dalla Repubblica del 3 gennaio per il commento, certamente non neutrale , di Enzo Bianchi : " Se il Papa dice meglio ateo che ipocrita". Per la precisione l'ex priore di Bose non ha attribuita direttamente al Papa siffatta affermazione. Tuttavia, svolgendo una propria riflessione, ha scritto : "Allora meglio vivere come ateo ,senza professare la fede cristiana, piuttosto che contraddire con il comportamento ciò che si professa con le labbra". Come fanno gli ipocriti.

Domenica 6 gennaio è intervenuto il mite ma fermo direttore dell'Avvenire Marco Tarquinio denunciando che la frase " meglio atei che cristiani ipocriti" non è mai stata pronunciata dal Papa, ma che " colleghi cronisti gli avevano messo in bocca per malizia, per sensazionalismo o anche solo per superficialità e fretta". Giudizi alquanto severi . Ai lettori avveduti l'ardua sentenza.

Quel che occorre , anche in questo caso, è affidarsi al testo originale ed ufficiale della suddetta udienza del 2 gennaio 2019, dedicata alla prosecuzione delle catechesi di Papa Francesco sul "Padre nostro". Gesù insegnando tale preghiera aveva preso le distanze da due gruppi del suo tempo: gli ipocriti e i pagani. Quanto ai primi, il Papa ha detto che " c'è gente che è capace di tessere preghiere atee, senza Dio e lo fanno per essere ammirati dagli uomini ". Passando all'attualità Francesco si è così lamentato: " E quante volte noi vediamo lo scandalo di quelle persone che vanno in chiesa e stanno lì tutta la giornata o vanno tutti i giorni e poi vivono odiando o parlando male della gente. Questo è uno scandalo ! Meglio non andare in chiesa: vivi così, come fossi ateo. Ma se tu vai in chiesa, vivi come figlio, come fratello e dà una vera testimonianza, non una contro-testimonianza".

Anche se la forma in italiano non è molto accurata , non si può affatto ricavare la dichiarazione che sia "meglio vivere come un ateo". Invece è esplicita la condanna dell'ipocrisia, e cioè dell'incoerenza di quanti vanno in

chiesa e poi odiano gli altri. In specie mostrando ostilità verso il diverso e lo straniero.

Nella lezione del Papa c'è inoltre un passaggio molto rilevante: " La preghiera cristiana non ha altro testimone credibile che la propria coscienza". Al riguardo Enzo Bianchi* decisamente chiosa: "Il principio ultimo resta la coscienza autentica, provata, confrontata di ciascuno, che è superiore a ogni autorità e a ogni legge". Partendo dal primato della coscienza l'ex priore si spinge arditamente a recuperare il confronto e l'apprezzamento verso gli atei.

" E nel chiamare in causa l'ateo coerente con i suoi principi, con la sua coscienza, Francesco riconosce che chi si professa ateo e segue la sua coscienza è più retto di chi si dice cristiano, ma ha un cuore doppio e vive nell'ipocrisia". Meno male che è finita la stagione dei roghi

*

Enzo Bianchi è nato a Castel Boglione (AT) in Monferrato il 3 marzo 1943. Dopo gli studi alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, alla fine del 1965 si è recato a Bose, una frazione abbandonata del Comune di Magnano sulla Serra di Ivrea, con l'intenzione di dare inizio a una comunità monastica. Raggiunto nel 1968 dai primi fratelli e sorelle, ha scritto la regola della comunità la quale conta un'ottantina di membri tra fratelli e sorelle di cinque diverse nazionalità ed è presente, oltre che a Bose, anche a Gerusalemme (Israele), Ostuni (BR), Assisi (PG), Celliole-San Gimignano (SI) e Civitella San Paolo (RM). È stato priore della comunità dalla fondazione fino al 25 gennaio 2017.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)